

IL MANIFESTO

Il manifesto 2026 è firmato dall'illustratore Jacopo Rosati e nasce da una rilettura contemporanea dell'immaginario di *Metropolis*. La figura robotica centrale prende ispirazione dal Maschinenmensch, l'uomo-macchina del film di Fritz Lang. Da questa suggestione nasce una presenza monumentale inserita in un paesaggio urbano sospeso, in cui tecnologia e umanità si confrontano nella ricerca di un equilibrio tra progresso, memoria e futuro. Spiega l'autore: *«per questa composizione sono partito dall'immaginario di Metropolis, provando a restituirne il significato più attuale: quello di una città in costante trasformazione, dove l'umano e l'artificiale non smettono di interrogarsi a vicenda».*

Jacopo Rosati, originario di Mestre, lavora dal 2007 nel campo della comunicazione visiva collaborando con quotidiani, riviste, agenzie ed eventi culturali. Dal 2018 vive a Torino, dove insegna Illustrazione Editoriale allo IED – Istituto Europeo di Design. Il suo lavoro si distingue per un linguaggio visivo sintetico e metaforico, capace di unire estetica contemporanea e una forte sensibilità grafica.